



Provincia di Livorno

Comunicato stampa per gli aderenti alla campagna informativa "Meno Rifiuti"

La campagna "Meno Rifiuti": educazione ambientale e azioni virtuose

REA (Rosignano Energia Ambiente S.p.A) sottoscrive il Protocollo di intesa con la Provincia

La politica ambientale è tra le priorità dell'Amministrazione provinciale, che il 13 novembre ha dato avvio alla campagna "Meno Rifiuti", nell'ambito della Settimana Unesco per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile dedicata alla riduzione dei rifiuti (10-16 novembre).

Con questa campagna la Provincia si prefigge di offrire ai cittadini pratici consigli per evitare di portare a casa molti rifiuti insieme alla spesa e di sensibilizzarli su questo problema, che riguarda non solo noi ma soprattutto le future generazioni. Un *vademecum* è in distribuzione in tutto il territorio provinciale e l'attenzione sulla campagna è richiamata attraverso affissioni, locandine, spazi sui quotidiani e due spot audio realizzati con Paolo Migone che saranno diffusi principalmente nei supermercati. Per chi vuole approfondire ci sono anche le pagine dedicate sul portale della Provincia www.provincia.livorno.it. Tutta la campagna è resa riconoscibile da due appetitose mele verdi, che simboleggiano la spesa: una racchiusa in un assurdo imballaggio (sacchetto di plastica e laccetto di corda) e una "libera". Con questo messaggio la Provincia invita i cittadini/consumatori a riflettere sull'inutilità di alcuni imballaggi, dando al contempo la sensazione che l'imballaggio "soffochi" il prodotto.

La novità di questa campagna informativa è il coinvolgimento delle istituzioni, degli operatori economici, delle aziende di gestione, del mondo associazionistico, della media e grande distribuzione, tutti chiamati a siglare il Protocollo di Intesa nel quale si impegnano a diffondere i contenuti e gli strumenti della campagna, ma anche ad attivare, con il supporto della Provincia, azioni virtuose e nuovi progetti finalizzati alla riduzione dei rifiuti e

rivolti ai cittadini, per offrire servizi che consentano di attuare buone pratiche di consumo e di acquisto nella vita di tutti i giorni. “Su queste problematiche è necessario un impegno corale” ha dichiarato il Presidente della Provincia Giorgio Kutufà. “La migliore risposta all'emergenza rifiuti – prosegue - è quella di agire a monte della produzione dei rifiuti e non a valle. La crisi non è solo economica, ma è la crisi di un modello di sviluppo che va ripensato. Vogliamo sfuggire alle sorti del film che ora è nelle sale, che prospetta un mondo pieno di rifiuti. La Toscana ha una produzione di rifiuti più alta della media nazionale, che è già alta: queste azioni “di contrasto” previste dal protocollo che sarà firmato oggi sono necessarie ed è fondamentale passare dalla concordanza in termini teorici alla concordanza in termini concreti e operativi, dalla parola ai fatti”.

Il Protocollo di Intesa ad oggi è stato siglato da 40 rappresentanti del territorio (il protocollo rimarrà ancora per qualche giorno presso gli uffici della provincia per farlo siglare ai soggetti che sono stati impossibilitati ad essere presenti all'incontro del 13 scorso) e, con la sanzione del reciproco impegno per costruire una vita con meno rifiuti, è l'inizio di un cammino comune, dove ciascuno, con le proprie forze e le proprie competenze, e con il supporto dell'Amministrazione provinciale, potrà esprimere il proprio importante contributo. L'Amministrazione infatti gestirà tavoli tecnici di lavoro per stimolare la progettualità dei soggetti aderenti e infine realizzerà una brochure contenente le buone pratiche messe in atto sul territorio.